



Originale

Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^a Convocazione

Presidente Avv. Moena Scala

**Seduta Pubblica
Del 14 Febbraio
2019
Ore 10,23**

Segretario Dott.ssa Danila Costa

Consiglieri in carica

**Delibera n. 19
2019**



Oggetto:

**Regolamento
Comunale per la
Toponomastica e la
numerazione civica.
Proposta n.8 del
7.02.2019.**

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none">1) Alota Fabio2) Barbagallo Federica3) Basile Mauro4) Bonafede Sergio5) Boscarino Giovanni6) Buccheri Andrea7) Buonomo Michele8) Burgio Francesco9) Castagnino Salvatore10) Catera Chiara11) Costantino Muccio S12) Di Mauro Alessandro13) Favara Gaetano14) Ficara Chiara15) Gentile Rita16) Gradenigo Carlo | <ol style="list-style-type: none">17) Impallomeni Giuseppe18) La Mesa Carmela19) Lo Curzio Curzio20) Mangiafico Michele21) Messina Ferdinando22) Pantano Vincenzo23) Reale Ezechia Paolo24) Ricupero Simone25) Russoniello Silvia26) Scala Moena27) Spataro Laura28) Torres Carlos29) Trigilio Roberto30) Trimarchi Antonino31) Vinci Concetta32) Zappalà Francesco |
|--|--|

**Consiglieri assenti inizio provvedimento: Bonafede – Burgio
Ficara - Pantano – Reale – Vinci – Zappalà.**

Il Consigliere Mangiafico chiede il prelievo dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno, relativo alla Proposta n. 8 del 07 Febbraio 2019, avente per oggetto: " Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica", elaborata dalla IV Commissione Consiliare.

Il Presidente avvia la votazione del prelievo dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno ed accerta la richiesta del prelievo all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Il Consigliere Messina espone la relazione sulla proposta de quo che è stata trattata ampiamente in IV Commissione Consiliare e chiede di votare la suddetta proposta. Evidenzia che il Consigliere Buccheri ha annotato che nell'art. 7 del Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica devono essere inserite anche le Fondazioni che possono essere valutate come proponenti. Si esprime, quindi, favorevolmente, in qualità di Presidente della IV Commissione, all'emendamento proposto dal Consigliere Buccheri.

Il Presidente propone di formalizzare l'emendamento per avviare la votazione della proposta così come emendata.

Il Consigliere Buccheri precisa che all'art. 7 occorre aggiungere anche le Fondazioni, così come esposto dal Consigliere Messina e che all'art. 3 occorre rettificare l'ordine alfabetico in esso contenuto.

Il Presidente prende atto della formalizzazione dell'emendamento, e precisa che bisogna acquisire il parere tecnico da parte del Dott. Pisana sul testo dell'emendamento stesso.

Il Presidente avvia la votazione della proposta così come emendata ed accerta l'approvazione all'unanimità della proposta n. 8 del 07 Febbraio 2019.

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Settore Affari Generali n. 8 del 07 Febbraio 2019, avente per oggetto: " Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica";

Vista la nota n. 241 del 01 Febbraio 2019 con cui la IV Commissione esprimeva parere favorevole sulla citata proposta;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

DELIBERA

Approvare la proposta n. 8 del 07 Febbraio 2019 avente per oggetto: " Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica", che, unitamente al testo emendato, si allega al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale.-



CITTA' DI SIRACUSA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TOPONOMASTICA

E LA NUMERAZIONE CIVICA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 14/2/2019

Regolamento comunale per la Toponomastica e la numerazione civica

Capitolo I

Art.1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle leggi, la denominazione delle aree di circolazione, la numerazione civica esterna ed interna nel territorio comunale.

Toponomastica

Art.2 - Competenza Burocratica

*L'iniziativa e l'istruttoria delle proposte di denominazione o di modifica della Toponomastica stradale sono attribuite al Servizio Statistica, Toponomastica e Censimenti, che in modo particolare cura la formazione delle Basi Territoriali, gli adempimenti topografici ed ecografici, in conformità alle Direttive emanate dell'ISTAT, la formazione dello stradario comunale, la conservazione della cartografia con la ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e la delimitazione delle località abitate.
(art.9 Legge 24 Dicembre 1954 n.1228), cura l'aggiornamento dell'Annasu (Archivio Nazionale dei numeri civici delle strade urbane)
D.P.C.M. 12 maggio 2016.*

Art.3 - Composizione Commissione Toponomastica

La Commissione, istituita con Deliberazione del Consiglio Comunale n.286 del 29 Marzo 1980 è così composta :

- a) Sindaco o un suo delegato ;*
- b) Soprintendente o suo delegato ;*
- c) Ing.Capo del Comune o suo delegato ;*
- d) Delegato Servizio Turistico Regionale ;*
- e) n.3 studiosi di cui uno di Storia Patria ;*
- f) Responsabile del Servizio Statistica, Toponomastica e Censimenti con funzioni di Segretario .*

*Gli Studiosi vengono nominati e sostituiti con Determina Sindacale
Non è previsto alcun compenso per i componenti della Commissione.*

Art. 4 – Compiti

Alla Commissione è deferito il parere consultivo obbligatorio per la denominazione delle nuove aree di circolazione, intitolazione di scuole, impianti sportivi ed in generale strutture pubbliche; per le modifiche da apportare alla toponomastica esistente; per le targhe commemorative, monumenti da dedicare a personaggi illustri da posizionare sul territorio comunale, in luogo pubblico o aperto al pubblico;

Art. 5 - Convocazione e Deliberazioni

La Commissione viene convocata dal Segretario , d'ordine del Sindaco almeno due volte l'anno.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il Segretario della Commissione trasmetterà entro 30 gg. copia del verbale della seduta alla Giunta Municipale, competente a deliberare l'atto proposto dalla Commissione.

La Deliberazione, una volta resa esecutiva, con la Pubblicazione all'Albo Pretorio , viene inviata in copia autentica al Prefetto per la prescritta autorizzazione, a norma dell'art.1 della Legge 23 Giugno 1927 n.1188.

Art. 6 - Collegamenti con gli Uffici

Il Servizio Statistica, Toponomastica e Censimenti garantisce il collegamento tra la Commissione e gli Uffici comunali.

Ogni struttura comunale che predisponga atti o provvedimenti, che comportano di conseguenza, modifiche alla toponomastica, è tenuta ad inviarne copia.

Varianti o piani particolareggiati al P.R.G., relativi a nuove aree edificabili o a nuove aree di circolazione, devono essere inviate , unitamente alla cartografia tecnica, al Servizio Statistica e Toponomastica, in modo tale che si predisponga per la denominazione di dette aree. Ogni determinazione della Commissione Toponomastica, dovrà essere trasmessa alla commissione consiliare competente.

Art. 7 – Modalità

Le proposte , indirizzate al Sindaco , in qualità di Presidente della Commissione Toponomastica , ai fini della valutazione , dovranno essere motivate e corredate di un curriculum vitae delle persone che hanno dato lustro alla Città o alla Nazione. Le istanze possono essere presentate da Enti Pubblici e Privati, Partiti Politici, Consiglio Comunale, Consigli di Circoscrizione, Associazioni , Circoli, Organizzazioni Sindacali , Fondazioni e a Petizione Popolare, con una raccolta di firme .

Art. 8 – Modificazioni toponimi

*Le proposte di modifica dei toponimi , devono essere ampiamente giustificate e soltanto per importanti motivi.
Le targhe viarie in questi casi riporteranno, oltre alla specie, (DUG – Denominazione Urbanistica Generica), Stemma, nome , cognome, professione esercitata , anno di nascita , di morte e anche la precedente denominazione preceduta da “ già Via “ .*

Art. 9 – Targhe Onomastiche

*Le targhe devono essere costruite con materiali tali da assicurare la durata nel tempo e collocate in modo da essere ben visibili a coloro che accedono nella Strada -
Le targhe viarie devono avere le seguenti dimensioni, cm.40 x cm.50 , applicate a muro e se possibile , sul lato sinistro di chi entra nella Via, ai due estremi, e nelle strade che hanno una notevole lunghezza, ad ogni incrocio con altra area di circolazione.
I costi e la messa in opera delle targhe onomastiche sono a carico dell'Amministrazione Comunale.
Chiunque distrugga, occulti , danneggi, le targhe onomastiche o alteri il toponimo, verrà sanzionato a norma dell'art. 19 del presente Regolamento.
Le targhe onomastiche devono essere di marmo bianco, nel Centro Storico di Ortigia e in Borgata; in bachelite, oppure altro materiale resistente, nelle altre zone del territorio comunale.
Nella zona alta della Città, fuori dal centro urbano e nelle località balneari possono essere posizionate targhe onomastiche “a bandiera”.*

Art. 10 – Divieti

Nessuna strada o piazza pubblica può essere intitolata a persone che siano decedute da meno di dieci anni.

Tuttavia, la Commissione ha facoltà di chiedere all'Ufficio Territoriale del Governo, specifica deroga posta dalla Legge 23 Giugno 1927 n.1188 art.4 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno 10 – 02 – 1996 n.4 , quando si tratta di persone che abbiano ottenuto il riconoscimento di particolari meriti o il ricordo della loro scomparsa abbia valore simbolico per la comunità.

Capitolo II

Numerazione Civica esterna e interna

Art. 11- Competenza

L'Ufficio Toponomastica approva e aggiorna la numerazione civica delle aree di circolazione.

Art. 12- Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Statistica Censimenti Toponomastica.

Art. 13 – Obblighi dei proprietari di fabbricati

A costruzione ultimata e comunque prima che la costruzione possa essere occupata, il Proprietario, il Costruttore o un loro Delegato, deve presentare apposita domanda all'Ufficio Toponomastica, al fine di ottenere l'attribuzione della numerazione civica esterna e interna all'unità Ecografica, possibilmente insieme alla richiesta di abitabilità/agibilità , da presentare all'Ufficio Tecnico.

L'indicazione della numerazione interna deve essere effettuata a cura del soggetto titolato alla presentazione della istanza. Nel caso in cui non venisse effettuata, provvederà l'Ufficio Toponomastica, addebitandone le relative spese.(art.43 del Regolamento Anagrafico)

Art. 14 – Richiesta della numerazione civica

Il modello della domanda , da presentare in bollo , può essere ritirato presso l'Ufficio Toponomastica o scaricato dal sito del Comune di Siracusa e può essere presentata direttamente al front-office dell'Ufficio per posta ordinaria, o per posta elettronica certificata.

Art.15- Accessi diretti e indiretti

La numerazione civica è costituita dai numeri esterni e numeri interni che distinguono le unità ecografiche (abitazioni, locali commerciali, artigianali, garage, uffici ecc.). La numerazione degli accessi esterni, sia diretti, quando si aprono sull'area di circolazione, sia indiretti, quando si immettono in cortili o scale interne, deve essere eseguita rispettando le norme del Regolamento Anagrafico e applicando le disposizioni emanate con Circolari, dall'Istat. (artt. 42 e 43 D.P.R. 30 Maggio 1989 n.223).

L'Istat ha poteri di indirizzo e di controllo in materia di toponomastica.

Art.16 – Numerazione civica lineare e poligonale

Nella numerazione a sviluppo lineare, tenendo presente l'ubicazione della via, strada, traversa, corso, vicolo, riviera, ecc, la numerazione civica pari, si posiziona nella parte destra, immettendosi nella via , e a sinistra la numerazione dispari.

Nelle aree di circolazione a sviluppo poligonale, (piazze, cortili , larghi piazzette), la numerazione è progressiva ed inizia a sinistra di chi vi entra dalla via principale.

In tutti i casi in cui si dovessero presentare nuovi accessi tra le aperture presenti nella strada, saranno assegnati numeri seguiti da esponenti (lettere dell'Alfabeto con carattere maiuscolo – es.: dopo il n. civico 4 segue 4/A – 4/B – 4/C – 4/D).

Nel caso in cui l'accesso all'abitazione sia situato in uno spazio interno all'area di circolazione, è necessario collocare l'indicazione del numero civico anche all'inizio della rientranza.

Per gli spazi non coperti da fabbricati, ma destinati a nuove costruzioni, devono essere riservati tanti numeri civici quanti sono i lotti da costruire, necessari per i futuri accessi.

Art.17 – Apposizione targhette

Il numero civico deve essere posizionato a fianco della porta d'ingresso, a un'altezza di mt. 2,00 da terra, nella parte destra di chi guarda l'accesso. La spesa per l'acquisto delle targhette e per la messa in opera sono a carico dei proprietari degli immobili, che devono tenere perfettamente visibile e leggibile la numerazione civica.

La targhetta deve avere le seguenti caratteristiche:

materiale resistente, di dimensione cm.12 x 15 , con fondo bianco numeri e lettere color nero e che comprende, in ordine, dall'alto verso il basso: Città di Siracusa, il numero civico, l'area di circolazione. Nel centro storico di "Ortigia" e "Quartiere Santa Lucia" il materiale delle targhette deve essere in ceramica.

. Città di Siracusa .

10

Via Roma

Art.18- Modalità di numerazione

La numerazione interna alle unità ecografiche(atri, corti), seguirà il verso da sinistra verso destra, per chi entra dall'accesso principale e sarà costituita da numeri arabi.

Nelle unità immobiliari a cui si accede dalle scale, la numerazione interna viene ordinata progressivamente dal piano terra ai piani superiori, proseguendo da sinistra verso destra rispetto alla posizione di arrivo della rampa della scala sul pianerottolo. Terminata la numerazione dei piani più in alto, si procede per la numerazione dei piani seminterrati e degli interrati.

Nel caso in cui insistono più scale interne, queste dovranno essere contrassegnate con lettere maiuscole (es. Scala A – Scala B -Scala C) da sinistra verso destra per chi entra dall'accesso principale.

La numerazione interna, in questo caso, sarà costituita dal numero interno (arabo) dall'indicazione della Scala (A-B-C) oltre al piano e al numero civico esterno posizionato all'accesso principale dell'edificio.

Art.19 – Sanzioni e Violazioni

- *Le violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento sono punite con una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 (art. 7 bis D.Lgs.267/2000 e art.16 Legge 689 / 81), salvo che il fatto non costituisca un più grave reato.*

Tipi di Infrazione

Attribuzione abusiva di numero civico Pagamento in misura ridotta	Mancata esposizione della targhetta Pagamento in misura ridotta
Mancata esposizione della targhetta Pagamento in misura ridotta	Mancato ripristino della numerazione a seguito manutenzione immobile.
Mancata richiesta di attribuzione n.civico Pagamento in misura ridotta	
Distruzione, Danneggiamento o Deterioramento da rendere non visibili le targhe onomastiche e le targhette n.civici Pagamento in misura ridotta	

- ***Alla vigilanza sulla corretta applicazione del presente Regolamento sono tenuti il Servizio Toponomastica , il Corpo di Polizia Municipale, l'Ufficio Anagrafe e tutti coloro che effettuano vigilanza sul territorio.***

Art.20 – Vigilanza

L'accertamento delle violazioni alle disposizioni del presente Regolamento viene effettuato dagli addetti all'Ufficio Statistica Censimenti e Toponomastica e dalla Polizia Municipale.

Art.21 – Irrogazione delle sanzioni

Il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 19 e 20 è attribuito al Responsabile del Servizio Statistica Censimenti e Toponomastica. Le sanzioni previste sono comminate dal personale in servizio nel Corpo di Polizia Municipale.

Art.22 -Norme Finali ed entrata in vigore

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia. Il presente Regolamento entra in vigore dopo 15 (quindici) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Riferimenti normativi che regolano il presente Regolamento Comunale per la gestione della Toponomastica e della numerazione civica:

- 1. Regio Decreto 10 Maggio 1923 n.1158***
- 2. Legge 23 Giugno 1927 n. 1188***
- 3. Legge 24 Dicembre 1954 n.1228***
- 4. Legge 24 Novembre 1981 n.689***
- 5. D.P.R.20 Maggio 1989 n.223***
- 6. Decreto Ministeriale 29 Settembre 1992***
- 7. Istruzioni per l'Ordinamento ecografico impartite dall'Istat e pubblicate nel volume – Metodi e Norme -serie B.29 -edizione 1992-***
- 8 D.Lgs.18 Agosto 2000 n.267***
- 9 D.P.C.M. 12 Maggio 2016***

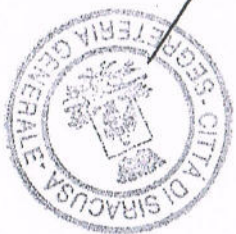
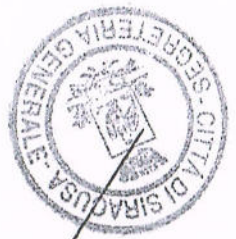
Regolamento comunale per la Toponomastica e la numerazione civica

Capitolo primo

- Art.1 Oggetto*
- Art.2 Competenza burocratica*
- Art.3 Composizione Commissione Toponomastica*
- Art.4 Compiti*
- Art.5 Convocazione e deliberazioni*
- Art.6 Collegamenti con gli uffici*
- Art.7 Modalità*
- Art.8 Modificazioni toponimi*
- Art.9 Targhe onomastiche*
- Art.10 Divieti*

Capitolo secondo

- Art.11 Competenza*
- Art.12 Responsabile del procedimento*
- Art.13 Obblighi dei proprietari di fabbricati*
- Art.14 Richiesta della numerazione civica*
- Art.15 Accessi diretti e indiretti*
- Art.16 Numerazione civica lineare e poligonale*
- Art.17 Apposizione targhette*
- Art.18 Modalità di numerazione*
- Art.19 Sanzioni e violazioni*
- Art.20 Vigilanza*
- Art.21 Irrogazione delle sanzioni*
- Art.22 Norme finali ed entrata in vigore*



Il presente verbale è redatto e sottoscritto ai sensi degli artt. 12 dello Statuto Comunale e 33-34 del Regolamento Consiliare; la relativa approvazione è rimessa a successiva adunanza del Consiglio.

IL PRESIDENTE
(Moenha Scala)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Giovanni Boscarino)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Danila Costa)

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente verbale è stato pubblicato sul sito telematico di questo COMUNE nel giorno _____, che vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE

n. _____ R.P.

A seguito della suesposta attestazione, si CERTIFICA che il presente verbale è stato pubblicato sul sito telematico di questo COMUNE nel giorno _____, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L. R. n. 44 del 3.12.1991, come modificato dall'art. 127 della L. R. n. 17 del 28.12.2004, nonché dell'art. 12 della L. R. n. 5 del 5.04.2011 – e che non sono state prodotte opposizioni.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è diventata **ESECUTIVA** il _____, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.12 della precitata L. R. n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTA' DI SIRACUSA
E' copia conforme all'originale
composta da n. 14 pagine
Siracusa, 11

19 APR 2019

Riccerone